

POLITICA Sul regionalismo differenziato

Dalla Liguria critiche alla Calabria

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Battere il ferro quando è caldo. A questo adagio s'ispira la società meridionale, ancorché in ritardo, che fa dire a Vito Teti che ci vuole «un progetto antagonista contro la secessione subdola». Una battaglia contro «la secessione dei ricchi», la definisce l'economista Gianfranco Vestri. Forse alla vassellina, aggiunge qualche altro.

L'impegno delle istituzioni locali non è mancato. La diffida del Consiglio regionale della Calabria è stata seguita dalla Campania, altri pezzi della società vanno ingrossando la fila della resistenza. In sostanza la Calabria prova a coinvolgere tutto il Sud, auspicando la costituzione di «una Conferenza degli Uffici di presidenza dei consigli regionali di Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia al fine di perseguire eventuali convergenze tra le Regioni del Meridione».

Purtroppo la data simbolo del 15 febbraio è dietro la porta. Giorno in cui il Consiglio dei ministri esaminerà la pratica dell'autonomia differenziata voluta da tre regioni del Nord: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna. Cui si aggiunge la Liguria se è vero che il suo governatore Giovanni Toti ritiene che l'iniziativa calabrese sia invece un errore. E anche grave. L'altro ieri a Genova, alla presentazione del nuovo libro di Roberto Maroni, Toti ha detto: «È un attentato al Sud non cercare di dare un ordinamento più conforme alle esigenze di un Paese moderno, maggiore autonomia per le Regioni vuol dire una maggiore capacità di organizzare, attraverso le istituzioni locali, i territori in base alle loro esigenze».

Aggiungendo: «Abbiamo modelli di sanità diversi, modelli di economia diversi, necessità infrastrutturali diverse, anche morfologicamente l'Italia è molto diversa, quindi più autonomia vuol dire riportare la politica vicina ai cittadini contro i vecchi tentativi di accentrare tutto a Roma. L'accentramento non sempre ha prodotto spesa pubblica qualificata, molto spesso i potentati romani hanno influenzato la spesa pubblica in modo negativo».

In questa partita non si contrastano tanto le forze politiche ma i territori. Nord contro Sud. Tanzi è che, sempre a Genova ieri, ha preso posizione per l'autonomia differenziata

il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria, organismo trasversale, che ha espresso all'unanimità parere favorevole sul documento approvato il 25 gennaio da Regione Liguria finalizzato appunto all'avvio del negoziato con il governo per il riconoscimento di forme e condizioni particolari di autonomia su alcune materie che rientrano nella legislazione concorrente Stato-Regioni (DGR - delibera di giunta regionale n. 34 "Autonomia differenziata - art. 116 comma 3 Costituzione").

Ma la Cgil ligure ha dei dubbi perché - dicono - si tratterebbe di «un matrimonio con i figli secchi, visto che, a differenza di ciò

che accade in altre regioni del Nord, il residuo fiscale è negativo, ovvero i trasferimenti dallo Stato superano il gettito verso Roma».

Il sindacato ligure sostiene: «Lascia perplessi la scelta della Liguria di aderire al percorso dell'autonomia differenziata: in parte perché quello dell'autonomia non è un tema particolarmente sentito a livello locale, ma soprattutto perché rispetto alle altre regioni del Nord, che hanno fatto dell'autonomia una bandiera di rivendicazione politica, il nostro residuo fiscale è negativo, ovvero riceviamo in termini di trasferimenti dallo Stato più di quello che diamo in termini di gettito fiscale».



Il Governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti

REDDITO DI CITTADINANZA

«Ma quale assistenzialismo queste sono politiche attive»

di MARIA RIYA GALATI

CATANZARO - Reddito di Cittadinanza: requisiti, come accedere e obblighi. Ma parte seconda. È quella che dopo l'appuntamento al Museo Militare del Parco della Biodiversità di Catanzaro, che ha visto impegnati i parlamentari pentastellati Parentela, Granato, Nesci, ha fatto tappa in un altro luogo istituzionale - la sala consiliare della Provincia sempre nel Capoluogo di Regione - e che la senatrice Silvia Vono presenta come primo evento regionale sull'argomento.

A pochi giorni dall'avvio della presentazione delle domande, gli approfondimenti comunque risultano sempre utili. Informare per capire.

Il richiamo ai chiarimenti sulla misura del Reddito di Cittadinanza e il suo utilizzo, ma anche sugli scenari futuri per il mondo del lavoro e dell'economia italiana, riempiono l'Aula Ferrara di Palazzo di Vetro nonostante il sabato pomeriggio. La senatrice Vono ha chiamato al suo fianco per rispondere ai dubbi e diffondere al meglio ogni nozione utile sulla misura che viene presentata come rivoluzionaria per il mondo del lavoro: Francesco Cavallaro, Segretario Generale CISAL e Francesco Muraca, Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti. I lavori però sono stati aperti dal professor Pasquale Tridico, sottosegretario al ministero dello Sviluppo Economico e docente di Economia del Lavoro all'Università Roma Tre, considerato il padre della riforma che sta portando all'implementazione del reddito di cittadinanza. Tridico ritiene che si tratti di «un formidabile strumento per inserire nel mondo del lavoro coloro che finora

ne sono stati lontani e includere nella società le famiglie più povere». La misura debutterà ufficialmente il 16 marzo 2019, quando chi ne soddisfa i requisiti potrà far domanda.

Sia la Vono, che Muraca e anche Cavallaro, hanno illustrato e chiarito aspetti relativi al reddito di cittadinanza dall'inizio delle domande all'uso della card, parlando di un sostegno per le famiglie in difficoltà che nel contempo mira al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Qualora dovessero emergere criticità? «Tutto è perfezionabile,

bisogna individuarle ed intervenire per trovare le soluzioni - ha spiegato Muraca - Certo la possibilità di accedere ai consumi innesca un circuito positivo sugli investimenti e sulla crescita. Il fine nobile di questa misura è quello di voler eliminare le disuguaglianze». Proprio per questo Cavallaro, che porta la voce del sindacato, non capisce come Cgil, Cisl e Uil proprio sabato 9 febbraio siano scesi in piazza per contestare il Governo su questa misura di civiltà. Il reddito di cittadinanza è una occasione per restituire dignità al lavoro».

L'urgenza, adesso, è «intervenire sulla riorganizzazione dei Centri per l'Impiego».

«Noi non parliamo il politichese - ha detto la senatrice Vono - siamo quelli che vogliono restituire alla Politica il suo vero senso etimologico che, come afferma come Paolo VI, è la forma più alta di carità. La forma più alta di carità che un politico può e deve fare - ha concluso - non è distribuire manette, ma è lavorare con competenza e responsabilità per far sì che ogni cittadino abbia una vita dignitosa per se stesso e per la propria famiglia».



L'intervento della senatrice Vono

SCUOLA «Al Sud serve impegno, non soldi» Polemica sulle dichiarazioni del ministro Bussetti Furguele lo difende

COSENZA - Hanno fatto molto discutere le dichiarazioni del ministro Bussetti sulla scuola pubblica in cui ha detto che al Sud più che le risorse serve maggiore impegno. «Il ministro Bussetti venga a vivere al Sud. Avrà modo di capire, forse, cosa significhino davvero impegno e sacrificio. Chieda scusa e si dimetta». Lo afferma il senatore di Forza Italia, Marco Siclari.

«Sarà mio gradito ospite - incalza Siclari - così potrà comprendere quanto la gente del sud offra quotidianamente in termini di solidarietà e umanità». Ma il senatore azzurro va oltre: «Se starà male, conoscerà cosa significa "diritto alla Salute" al Sud, o in Calabria in particolare. Se ha dei figli che cercheranno lavoro, capirà cosa vuol dire avere un sogno in mano e lottare lontano da casa e famiglia affinché si rea-

lizzi». Il senatore reggino non ci sta: «È proprio in assenza di diritti come quello all'istruzione, alla Salute, al lavoro, che la gente del Sud è costretta a sopravvivere. Ma ciò non significa che si debba essere isolati dal Governo».

«Non meraviglia che pezzi della sinistra, gli stessi che hanno fatto a pezzi la scuola italiana, oggi attacchino tutti insieme appassionatamente il ministro Bussetti. Evidentemente a qualcuno non va proprio giù il fatto che, in soli otto mesi di governo, l'attuale titolare del Miur stia già riuscito a destinare risorse finanziarie ingenti, da nord a sud e senza discriminazioni, per migliorare le condizioni di una delle colonne portanti del Paese come l'istruzione. Con buona pace per la "Buona scuola" renziana». Così il deputato calabrese della Lega, Domenico Furguele

TRIBUNALE DI PAOLA

Per maggiori informazioni www.astalegale.net

LONGOBARDI - VIA DEL MARE N.97 - PROCEDURA COMPETITIVA - CESSIONE AZIENDA. Cessione dell'azienda farmacia, sita in Longobardi alla Via del Mare n. 97, comprensiva dei beni in essa presenti, delle attrezzature, dell'avviamento, delle autorizzazioni amministrative e del rapporto con il Servizio Sanitario Nazionale e con esclusione del locale immobile. Prezzo base complessivo: € 1.100.000,00. Prezzo complessivo oggetto di offerta migliorativa: € 1.105.000,00. Vendita, con procedimento competitivo, il giorno 14/03/19 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Marta Sodano. Commissario Giudiziale Dott. Fernando Caldiro tel. 098292461. Rif. CP 4/2018 PL618425

SOCIETÀ CIVILE A Palazzo Alvaro la cerimonia della terza edizione del premio Biesse

Ecco le eccellenze del territorio

Riconoscimenti a Di Bella, Grassi, Ferraro, Lombardo, Pizzi e Squillace

IN una gremita sala Monsignor Ferro di Palazzo Alvaro si è svolta la terza edizione del Premio Biesse 2019 "Eccellenze del Territorio". Tra i premiati il presidente del Tribunale dei minori Roberto Di Bella e il questore Raffaele Grassi. Saluti istituzionali dal sindaco metropolitano Giuseppe Falcomata e del prefetto Michele di Bari.

La presidente e fondatrice dell'associazione Biesse Bruna Sviglia sottolinea come «oltre la competenza e la professionalità oggi premiamo anche l'umanità ed il coraggio, persone straordinarie che hanno avuto il coraggio di cimentarsi in imprese non facili che poi si sono rivelate vincenti ed hanno prodotto un cambiamento, nomi importanti che hanno dato lustro alla nostra terra».

Nel corso della cerimonia il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi Ottavio Sferlazzo è stato insignito del titolo di socio onorario dell'associazione Biesse. Premio speciale a Giovanni Vadalà, metalmeccanico, per l'amore dimostrato verso la città.

Di seguito le motivazioni dei premiati.

A Roberto Di Bella: «La

ndrangheta non si sceglie, si eredita». Partendo da questa intuizione, nella sua qualità di magistrato e presidente del Tribunale per i minori di Reggio Calabria, ha cambiato il volto della Giustizia e della Vita di molti giovani nati in contesto di criminalità organizzata, offrendogli l'opportunità concreta di essere "liberi di scegliere".

A Raffaele Grassi: «Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini». Nella sua qualità di questore di Reggio Calabria ha incarnato le sue delicate funzioni di sicurezza e legalità intrecciandole virtuosamente con l'ottimismo della ragione e l'audacia dell'umanità».

A Sarò Lombardo: «Chi di voi vorrà fare il giornalista, si ricordi di scegliere il proprio padrone: il lettore». Un'intera vita spesa al servizio della notizia e della verità di cronaca, raccontata con arguzia e pacatezza, dai "tempi bui" fino alle "primavere" della nostra amata Reggio, rimanendo giornalista fedele al lettore ed uomo libero».

A Ezio Pizzi: «Quando fu



Le autorità in prima fila ascoltano la presentazione di Bruna Sviglia

il giorno della Calabria Dio si trovò in pugno 15.000 km. quadrati di argilla verde con riflessi viola. Diede alla Sila il pino, all'Aspromonte l'ulivo, a Reggio il bergamotto». Il nostro "oro verde" grazie al suo appassionato impegno ed al suo entusiasmo quotidiano è tornato ad essere l'immagine sana e solare di una terra che desidera e che merita il suo naturale riscatto».

Ad Antonio Enrico Squillace: «Alcuni vedono le cose come sono e dicono perché? Altri sognano cose che non sono state mai e dicono perché no?». La passione per la

cultura e per la sua divulgazione, oltre all'impegno nell'associazionismo e per la nostra comunità, fanno di lui un cittadino esemplare che arricchisce di senso le relazioni umane e la virtù nobile dello stare insieme».

Ad Augusto Vigilani Ferraro: «L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti per cambiare il mondo». La continua "contaminazione dei saperi" che segna il suo impegno quotidiano al servizio delle nuove generazioni si intreccia con la passione per quella libertà di pensiero che mette davvero le ali ad ogni esistenza».

CULTURA Conferenza alla biblioteca

La famiglia allargata e l'ascolto dei minori

DOMANI alle ore 16:45, presso la biblioteca comunale "P. De Nava" di Reggio Calabria, il Centro Internazionale Scrittori della Calabria promuove la conferenza sul tema "La famiglia allargata e l'ascolto dei minori".

L'incontro coordinato da Lorely Rosita Borruto, presidente del Cis, si avvarrà della partecipazione come relatrice di Francesca Panuccio, prof. associato di Diritto privato comparato presso l'Università di Messina e Diritto di famiglia e dei minori all'Università "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, componente comitato scientifico Cis.

La famiglia allargata nel passato rappresentava uno dei maggiori punti di riferimento di ogni singolo individuo e

infatti, i genitori i fratelli, i nonni e gli zii avevano la funzione fondamentale di dare sostegno e affetto sin dalla prima infanzia.

Adesso con il termine di famiglia allargata s'intende la famiglia "ricostituita", una realtà, cioè, completamente differente nella quale non vi sono fratelli biologici ma nuovi legami affettivi.

Quando il nucleo familiare d'origine si scioglie, i singoli membri vivono non solo la separazione ma anche la disgregazione di un contesto che fino a quel momento era un punto di riferimento per la crescita. Le famiglie allargate, una volta costituite, comportano inevitabilmente dei cambiamenti significativi nella vita di tutti.

AL CINEMA

La Nuova Proposta tel. 0965 21915

"Green book"
ora 17:30 - 20:00 - 22:30
"Ralph spacca Internet"
ora 15:30

Odeon tel. 0965 874165

"10 giorni senza mamma"
18:00 - 20:00 - 22:00

Cinema Aurora tel. 0965 43373

"Il primo re"
ora 17:30 - 20:00 - 22:30

"Remi"
ora 16:30 - 18:30 - 20:30 - 22:30

Molise di Lumere tel. 0965 51055

"Dragon Trainer"
ora 16:00 - 18:10 - 20:15 (2D)

"Il corriere - The mute"
ora 18:15 - 20:30 - 22:15

"10 giorni senza mamma"
ora 16:00 - 17:55 - 19:55 - 21:55

"Ricomincio da me"
ora 22:00

"Coppertop"
ora 16:30 - 20:15 - 22:00

"Mia e il leone bianco"
ora 16:00 - 18:10

"Creed 2"
ora 17:30 - 20:00 - 22:30

"L'esordismo di Hannah Grace"
ora 20:15 - 23:30

"La Favorita"
ora 16:00 - 18:10

"Glee"
ora 22:40

Don Bosco - Bova Marina

n.p.

n.p.

Gardie - Catinola tel. 0965 651874

"10 giorni senza mamma"
ora 16:30 - 18:30 - 21:30

Politeama - Gioia T. tel. 0965 51478

"Creed 2"
ora 18:00 - 21:00

"Mia e il leone bianco"
ora 16:00

Bombaldi - Polistena tel. 0965 930621

"Dragon Trainer"
ora 15:30 - 17:30

"L'esordismo di Hannah Grace"
ora 19:30 - 21:45

Vittoria - Locri tel. 0965 215396

"10 giorni senza mamma"
ora 18:00 - 20:00 - 22:00

N. Cinema - Siderno tel. 0965 349776

"Remi"
ora 16:00 - 18:00

"L'esordismo di Hannah Grace"
ora 20:00 - 22:00



LA CASA DEI BAMBINI AUGURI ANTA AUGURI

... a Emilio detto "il corsaro nero". Hai vissuto 26 anni a tutta birra, tre luppoli e doppio malto. Te ne aspettano ora altri 136, a tutto nettare, di eccada e degli dei.

Buon compleanno dagli amici del glaguarò

Se avete da segnalare un lieto evento da pubblicare in questa rubrica, inviate un fax al numero 0965/818768 oppure una mail a reggio@quotidianodelsud.it

GUARDIA MEDICA

- REGGIO/EXECA 0965 347052
- REGGIO/EX VIGILI 0965 347432
- ARCHI 0965 48483
- ARGHILLA 0965 600773
- CALANNA 0965 742336
- CAMPO CALABRO 0965 751540
- CARDEFO 0965 363771
- CATAFORIO 0965 341300
- CATONA 0965 600940
- GALICCO 0965 376934
- LAZZARO 0965 213355
- MODENA 0965 367452
- ORIT 0965 336436
- PELLARO 0965 358385
- RAVAGNESE 0965 644329

FARMACIE IN CITTÀ

- SERV. DIURNO dalle 8:30 alle 20:00**
LIOTTA - Via Demetrio Trippi, 30 - Tel. 0965 22991
Mangiarotti Costa - Via Spirito Santo - Tel. 0965 27811 (orario 8/21 30)
- SERVIZIO 24/24**
Centrale Mareo/Corso Garibaldi, 455 - Tel. 0965 332332
Fata Morgana Caridi Corso Garibaldi, 327 - Tel. 0965 24013
- Zona centro**
Arudi Corso Garibaldi, 372 - Tel. 0965 24471
Aschenez Via Aschenez, 132 - Tel. 0965 899194
Branca Via S. Caterina, 144 - Tel. 0965 46077
Calcaro Piazza S. Maria, 15 - Tel. 0965 896188
S. Brunello Via Marfano, 39 - Tel. 0965 47581
Castellano Frazz. Castellano - Tel. 0965 27351
Castello Romeo Via Raggio Modena, 39 - Tel. 0965 51128
Catalano Corso Garibaldi, 455 - Tel. 0965 332332
Centrale Mamari Corso Garibaldi, 455 - Tel. 0965 332332
Costa Via Spirito Santo - Tel. 0965 27811
- Fata Morgana Caridi Corso Garibaldi, 327 - Tel. 0965 24013
Gioffrè Via Cardinale Partariva, 90945 23041
Igea Bertè Via Storme Italiani, 371 - Tel. 0965 55977
Lubato Via De Nava, 123 - Tel. 0965 21053
Legandà Corso Garibaldi, 573 - Tel. 0965 28032
Lazzaro Via Nazionale, 11A/ndi - Tel. 0965 42388
Liotta Via Demetrio Trippi, 30 - Tel. 0965 22991
Mareo Via Santa Caterina, 228 - Tel. 0965 450927
Monteduro - Stadio Via Aldo Moro, 4 - Tel. 0965 54532
Pellicano Via Calabria, 70 - Tel. 0965 52022
Pistorino Via De Nava, 116 - Tel. 0965 891753
San'Agata Bova Via Ragnese, 2 - Tel. 0965 643174
San Pietro Battaglia Via Serra C.I., 28 - Tel. 0965 56045
Scerra Via Raggio Campi, 113 - Tel. 0965 811597
Sorgonà Via Storme Centro, 308/a - Tel. 0965 52114
Staropoli Via Demetrio Trippi, 64 - Tel. 0965 27982
- Abenavoli Via Roma, 77 - Catinola - Tel. 0965 673777
Barilla Via Sabazia, 67/A - Sidra - Tel. 0965 600050
Borvato Via Carlo Alberto - Gallina - Tel. 0965 682818
Bova Via Nazionale, 163 - San Leo - Tel. 0965 675180
Bova Regio Campi, 67 - Tarni - Tel. 0965 681028
Caridi Via Provinciale - Orit - Tel. 0965 334078
Catinola Via Nazionale, 110 - Gallia - Tel. 0965 370043
Catinola Via Cuzzupoli - Moscarda - Tel. 0965 341095
Crea Tr. Foss. 1 - Sorcerello - Tel. 0965 643960
Cuzzupuro Via Provinciale - Moscarda - Tel. 0965 341019
Infantino Via San Giuseppe - Tel. 0965 679010
Mareo Via De Nava, 5 - P. Padariva - Tel. 0965 740302
Maglie Trancas Cda S. Arno - Tel. 0965 345727
Mareo Via Caputo, 1 - Sombotola - Tel. 0965 344048
Mareo Via Nazionale, 695 - Bionda - Tel. 0965 677420
Mareo Via Minib. 1 - Sora Volontà - Tel. 0965 345043
Mareo Via Nazionale, 301 - Catinola - Tel. 0965 392331
Mareo Via Aldo Garibaldi, 73 - Gallia - Tel. 0965 370132
Mareo Via Nazionale, 23 - Palera - Tel. 0965 359468
Mareo Via Sabazia, 181 - Catinola - Tel. 0965 302641
Mareo Via Argilla nord - Rosci - Tel. 0965 679037

NUMERI UTILI

- Accad. del Misenel 0965 621189
A.C.C. soc. cultura stradale 116
Acqua - Segn. guasti 0965 892944
Acquedotto 0965 21313
A.D.M.O. 0965 397465
Aeroporto 0965 642232
AGAF 0965 894206
A.G.E.D.I. 0965 894545
AIDS linea Verda 167.012319
A.I.D.O. 0965 813250
A.I.L. 0965 24341
A.I.S.M. 0965 643520
A.I.S.T.M. 0965 811343
A.T.A. 0965 620121
A.N.F.F.A.S. Onlus 0965 590519
A.N.O.L.E. 0965 891200
A.P.T. 0965 21171
A.P.T. 0965 892496
A.P.T. 0965 24956
- A.R.C.I. 0965 330518
A.S.L. 11 0965 347634/5
A.S.L. 11 167.281518
Ass. Servizi Sociali 0965 346202
Assohor - Gambarie 0965 743041
A.V.L.S. 0965 813250
Capitaneria di Porto 0965 655111
C.A.L. - Club Alpina It. 0965 892325
Carabinieri 112
Casa di riposo 16444
"Dimora degli Ulivi" 0965 672813
C.R.E.S.O. 0965 357110
Centro Antiveleni 0965 811624
C. Conv. Tossicodip. 0965 45293
C. Prev. Tumori 0965 311864
C. di Salv. Monte 0965 347224
C. Ombemano Em. 0965 312331
Centro Stu di Bosis 0965 813012
Centro Tutele Minori 0965 25423
- CODACONS 0965 331017
Comunità Emmanuel 0965 23240
Cons. Tur. Gambarie 0965 744002
Coosult. Familiare 0965 890004
Croce Italiana 0965 29293
Croce Rossa Italiana 0965 24444
Drigheti 162.011222
Droga - Linea Verda 167.015929
Elettricità serv. guasti 800 538333
E.N.E.A.S. 0965 811820
ENELTEL 16444
ESSOS 0965 24353
Esercizio della Stato 0965 891202
Esercizio della Stato 167.682058
Eisco in Linea 16444
Guardia di Finanza 117
Informa Giovan. 0965 21845
Informa Affido 0965 892406
I.N.P.S. 167.551212
- Kronos 1991 0965 650200
LegAmbiente 0965 811142
L. Il. Lotta ai Tumori 0965 331864
Motorizzazione Civile 0965 43696
Municipio 0965 362111
Museo Magna Grecia 0965 812255
Numeri Blu 167.090020
Nun. Verde Sanitario 167.434211
Opera Nomadi 0965 51010
Posta Italiana 0965 24606
Polizia - Emergenza 113
Prefettura 0965 36881
Premio Nosside 0965 811012
Prona Soccorso 118
Polizia Municipale 0965 53004
Polizia Stradale 0965 812666
Provincia R.C. 147.299000
Quaranta 0965 41111
S.A.D.M.A.T. 0965 397292
- S.E.R.T. 0965 397354
Soccorso in Mare 0965 450900
Soccorso in Mare 0965 42330
Sportello Alzheimer 0965 892541
SpazioBona 0965 811010
Telecom 192
Telecom segn. guasti 182
Telefono Amico 800.848444
Telefono Amico 0965 812000
Telefono Antivurto 0965 331637
Telefono Arzuno 15666
Telegrammi - Deltabura 116
T.I.M. Servizio Clienti 119
Trib. Distri. Malita 0965 392113
UPPI 0965 20501
Unione Italiana Ciechi 0965 594750
Università Mediter. 0965 332202
Vigili del Fuoco 115
Vigili Urbani 0965 53991

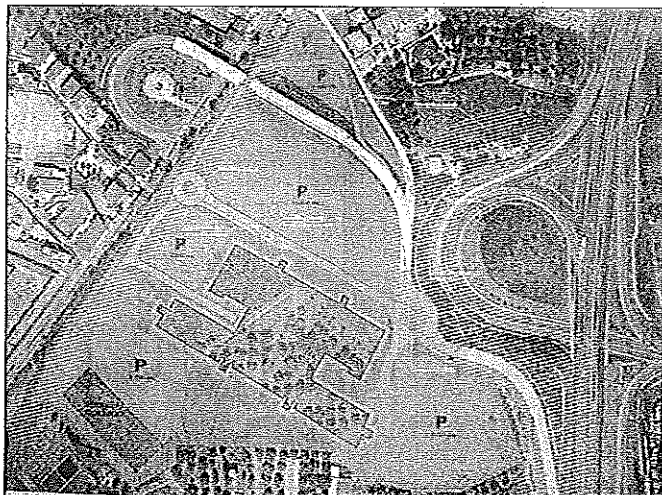
INFRASTRUTTURE Una task force regionale studierà i collegamenti con il nosocomio

Le ferrovie per il nuovo ospedale

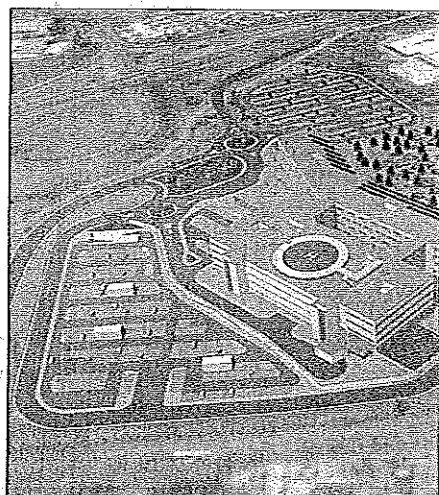
Il consigliere Pedà propone il recupero delle vecchie linee ferroviarie e la metro leggera

PALMI - Il consigliere regionale Giuseppe Pedà, componente della Terza Commissione Sanità, Attività sociali culturali e formative, ha espresso grande soddisfazione nel constatare che vi sia stata una concreta apertura rispetto all'ipotesi, avanzata con una propria specifica proposta, di riutilizzare le vecchie linee delle taurense nell'ottica di un servizio di mobilità efficace e sostenibile a supporto del costruendo nuovo ospedale della Piana, nel territorio di Palmi. La conferma è arrivata nel corso dell'ultima seduta della Commissione Sanità, presieduta dal consigliere Michele Mirabello, il quale ha provveduto ad integrare l'ordine del giorno inserendo, su precisa istanza dello stesso Pedà, le audizioni del delegato del presidente della Regione Calabria per le politiche sanitarie, Franco Pacenza e del responsabile della procedura per la realizzazione dell'ospedale unico della Piana, Pasquale Gidaro; richiesta finalizzata ad acquisire elementi di novità sullo stato della procedura relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'opera. Tra le tante informazioni fornite, è emerso che, nelle prossime settimane, sarà insediato un nuovo nucleo operativo, affiancato a quelli già esistenti, che si occuperà della mobilità che dovrà integrarsi con la nuova struttura. Al tavolo farà il suo ingresso anche Ferrovie della Calabria.

«Ringrazio il presidente Mirabello per aver accettato la mia richiesta di audizione di Pacenza e Gidaro - ha evidenziato Pedà - e ringrazio Pacenza per aver colto l'importanza di un adeguato servizio di mobilità a servizio dell'ospedale



Due immagini che indicano l'area dove sorgerà l'ospedale della Piana e un rendering di parte della struttura



della Piana riprendendo la mia proposta di riattivazione della vecchia linea delle Ferrovie della Calabria, oggi sospesa, con la realizzazione di una mo-

derna tranvia leggera - Cinquefrondi-Gioia Tauro e Gioia Tauro - Palmi - Sinopoli - che vada a decongestionare quello che sarà il flusso verso il nuovo no-

socomio». Adesso, dopo il parere di Ferrovie della Calabria, che aveva già chiesto un'integrazione documentale per comprendere meglio quanto

previsto dal progetto rispetto all'interfaccia con la linea ferroviaria, si procederà alla stesura di uno studio di fattibilità. Esplicito le parole del delegato

per le politiche sanitarie Pacenza che intervenuto per relazionare sullo stato dell'arte ha annunciato che per la prossima settimana l'insediamento sullo stesso nucleo di lavoro di un altro tema, ovvero la viabilità, che poi andrà ad interfacciarsi con l'attivazione della nuova struttura ospedaliera: «al tavolo - ha sottolineato Pacenza - porteremo anche le Ferrovie della Calabria per ragionare su un'ipotesi di riutilizzo della linea. Certo, tutti quanti avremo bisogno di capire meglio anche le ricadute finanziarie necessarie ma, comunque, si pone un problema di armonizzazione rispetto alle questioni prettamente collegate alla competitività e, quindi, a tutto ciò che dovrà essere fatto, è possibile pensare di interrogarci quanto magari la struttura sarà già nella condizione di garantire i servizi: questo lavoro va fatto preventivamente».

CITTANOVA

Intimidazione a La Delfa, la solidarietà di Sebi Romeo

CITTANOVA - «L'azione politica e sociale di Anselmo La Delfa è da sempre esempio e riferimento per la sua comunità, immaginare di frenarla attraverso spregevoli gesti intimidatori alla sua famiglia è da vigliacchi! Sono vicino al vicesindaco ed all'uomo, così come l'intera comunità democratica a cui appartengo. Colpirne uno vuol dire colpire tutti, sia chiaro a chi pensa di minarne la resistenza, Anselmo La Delfa e la sua famiglia non sono soli». Sono le parole del capogruppo del Pd in consiglio regionale, Sebi Romeo, rivelte al vicesindaco An-

selmo La Delfa, oggetto di intimidazione nei giorni scorsi. «Continueremo - insiste Romeo - insieme al circolo del Partito Democratico di Cittanova, tra i più attivi della nostra federazione, a sostenere e stimolare le sue idee e proposte politiche, certi della sua tenacia e della sua attenzione continua ai

bisogni della gente, alla diffusione dei principi di correttezza e legalità così come di solidarietà e civiltà». Due giorni fa persone non identificate hanno danneggiato l'auto della moglie del vicesindaco. Dopo essersi introdotti nel cortile di casa dell'amministratore gli ignoti hanno utilizzato della sabbia per danneggiare la mascherina dell'auto e parte del cofano fino a quando alcuni sensori luminosi posti nell'area si sono accesi e li hanno costretti alla fuga. L'episodio è stato denunciato dall'amministratore comunale ai carabinieri che hanno avviato le indagini.



Anselmo La Delfa

CITTANOVA Dopo due anni di commissariamento avviso per il rinnovo degli organi sociali

La Bcc è ad un passo dalla gestione ordinaria

di ANTONINO RASO

CITTANOVA - Ad un passo dalla gestione ordinaria, dopo quasi due anni di commissariamento. Per la BCC di Cittanova l'uscita dal tunnel sarebbe davvero imminente. Lo scorso 6 febbraio l'Istituto di Credito di via Campanella ha resi noti i termini per la presentazione delle candidature per l'elezione dei nuovi organi sociali. L'assemblea ordinaria, a riguardo, si terrà i prossimi 23 e 24 marzo, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Questo il tema: «Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindaca-

le». «Rimosse le irregolarità, che hanno determinato il provvedimento di amministrazione straordinaria, ed attuati diffusi interventi organizzativi e di processo, che hanno consentito di ristabilire le condizioni per la restituzione della banca alla compagine sociale - si legge nell'avviso di convocazione - l'adeguamento ad un sistema di governance caratterizzato dalla elevazione dei requisiti di professionalità nella diversificazione richiesta degli esponenti aziendali, con la previsione di amministratori in parte anche tra soggetti estranei alla compagine sociale ed al territorio di competenza, costituisce misura costitutiva e sostanziale della soluzione della crisi e tale in prospettiva ge-

stionale». Il prossimo CdA che emergerà dalle elezioni di fine marzo, sarà composto da sette membri, numero ritenuto coerente con la dimensione della Banca e le peculiarità della stessa». Mentre, per quanto riguarda i candidati, sotto il profilo qualitativo i nuovi componenti dovranno essere dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, con competenze diffuse e opportunamente diversificate, che assicurino correttezza di comportamento e che indirizzino la propria azione, in discontinuità con il passato, al perseguimento dell'interesse complessivo della banca nel particolare momento del ripristino e nel seguito della gestione ordinaria».



La sede della Bcc di Cittanova

PALMI

Poste, la sede di via Sardegna chiusa per lavori

PALMI - Poste Italiane comunica che da lunedì 11 a sabato 23 febbraio l'ufficio postale di via Sardegna a Palmi resterà chiuso per lavori interni. Poste Italiane ha predisposto una alternativa per ridurre al minimo i disagi per gli utenti.

Durante il periodo dell'intervento infatti per tutti i clienti sarà disponibile la sede di via Bruno Buozzi (dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35) che, oltre ai servizi postali e finanziari, garantirà il ritiro delle raccomandate non consegnate per assenza del destinatario.

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Riparato il guasto della condotta sul torrente Sant'Agata: l'erogazione dal Menta riprende dopo una settimana

Torna l'acqua, ma la preoccupazione resta

Verifiche in corso per evitare nuovi stop. Definitivamente superata l'emergenza?

Alfonso Naso

La città spera di tornare alla normalità già tra oggi e domani. Da ieri l'acqua della diga sul torrente Menta è stata immessa nuovamente nelle condotte. Sorical annuncia che sono iniziate ieri sera (venerdì, ndr) le manovre di riavvio dell'acquedotto del Menta dopo l'interruzione dei giorni scorsi. Tecnici della società hanno immesso l'acqua gradualmente per consentire un costante monitoraggio della rete, lunga 65 km, durante la fase di aumento della pressione. Dalle 10 di ieri è iniziato anche l'aumento dell'erogazione dall'Ipot Menta e durante tutto l'arco della giornata tecnici comunali e della Sorical hanno verificato l'arrivo ai serbatoi della città.

Difficile considerare definitivamente finita l'emergenza idrica visto quello che sta avvenendo ed è avvenuto nelle ultime settimane. Da quando Sorical sta provvedendo ad allargare l'area cittadina collegata al potabilizzatore del Menta si stanno susseguendo i problemi. Si paga il prezzo di condotte che ormai sono vecchie, in parte non più funzionali e che sono state costruite e posate in punti a cui, col passare tempo e le tra-

sformazioni urbanistiche, è diventato difficile persino accedere. A ciò si aggiunge che in molte zone dove insistono condotte idriche si registrano fenomeni di dissesto idrogeologico, causa di movimenti che si ripercuotono sulle tubazioni. Cosa che è capitata da ultimo al Sant'Agata. In quanto qui il torrente ha scavato sotto e ha lasciato in sostanza la condotta in un tratto sospesa nel vuoto. Questi problemi sono oggetto di continue riunioni tecniche, perché l'allargamento della copertura in città del servizio di erogazione con l'acqua della diga deve avvenire nelle migliori condizioni, altrimenti il rischio è di tornare punto a capo. Come d'altronde è

**In un solo mese
tre rotture
con il blocco
del flusso
dal grande Invaso**

**Sorical ha lavorato
per oltre sei giorni
in un contesto
ambientale
complesso**



Hovità La condotta sul torrente Sant'Agata che è stata riparata dopo il guasto

successo già tre volte in un mese.

Intanto una novità positiva c'è, perché dopo giorni di disagi si può tornare a un'apparente normalità. E quindi niente più riduzione nelle ore serali a Santa Caterina, San Brunello, Sbarre, Gebbione, Modena, San Sperato, Ciccarello e niente stop durante il giorno a: Reggio Campi, Sant'Antonio, Condera, Spirito Santo, San Giovanniello, Vallone Petrarà, Sant'Anna, Cardinale Portanova, Tremulini.

La domanda è: quanto durerà?

Sperano tanto i cittadini che nei giorni scorsi hanno ripetutamente protestato con il Comune e con la Sorical e hanno inviato anche numerose segnalazioni al nostro giornale. Pure l'amministrazione comunale ha voluto alzare la voce e sabato scorso aveva annunciato l'avvio di una verifica puntuale su questi continui disagi (tre guasti soltanto in un mese con conseguenti gravi ripercussioni). Ma proprio da questi problemi occorre ripartire per riflettere su quello che è successo in quasi 30 anni. Cioè la riduzione oraria dell'acqua per far riempire i serbatoi, lo stop nelle ore notturne, i disagi legati alle pompe di rilancio spesso in tilt. Tutto questo è, e si spera sarà, solo un lontano e triste ricordo.

Diga della speranza o soliti problemi?

Bisogna ammetterlo: c'era grande fiducia nella diga sul torrente Menta. Un'opera quasi leggendaria, che per anni non è riuscita a far arrivare l'acqua in una città che ha dovuto fare i conti per lunghissimo tempo con l'emergenza continua e l'acqua salmastra. Quando finalmente è stata attivata - a fine ottobre scorso - tutti speravano che l'inferno fosse finito. E invece no. Sono bastati tre guasti per far tornare alla ribalta le solite accuse alla politica. Eppure era stato subito detto che la diga avrebbe dispiegato i suoi effettivi benefici non immediatamente e non ovunque. Dopo i primi momenti di euforia più totale per l'addio all'odioso blocco serale dell'erogazione idrica, sono arrivati i problemi. Ed è qui che si è scatenato l'inferno con Sorical messa alla gogna. Forse il passato si è già dimenticato, ma passaggi epocali come questo hanno bisogno di tempo e comprensione.

L'annuncio dell'assessore Nucera durante il Consiglio d'Istituto

“Radice-Alighieri”, al via il servizio mensa

Cerimonia sul lungomare di Gallico

Un “affaccio” sullo Stretto



Piazza Garibaldi I tre saggi sono stati ricoperti per proteggerli da agenti atmosferici, vandali ed eventuali "tombaroli"

La firma del Mit sbloccherà l'intervento nel sito intitolato a Garibaldi

Da piazza a parco archeologico il passo non è breve ma... certo

Il "podium" sarebbe assimilabile ai resti esistenti a Taureana di Palmi
Per il parcheggio, il Comune potrebbe optare per l'area del Tempietto

Loredana Nicolò

Piazza Garibaldi sarà riqualificata, gli scavi archeologici messi in sicurezza e valorizzati e il parcheggio verrà realizzato ma... in "area adiacente".

Sulla delicata e complessa problematica, rimane serrata l'interlocuzione tra Comune e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: su esplicito mandato del sindaco Giuseppe Falcomatà, infatti, il dirigente del settore Grandi opere, Programmazione lavori pubblici e Risorse comunitarie, arch. Nino Cristiano, sta esercitando un pressing non indifferente sul Mit. Per cui si apprende che la convenzione per l'intervento di "costruzione parcheggi a piazza Garibaldi", opportunamente rimodulata nell'oggetto con l'aggiunta della "riqualificazione" della piazza, è ora alla firma per il via libera definitivo. Un'apertura - quella del Ministero - che fa tirare un grosso sospiro di sollievo all'Amministrazione e, riteniamo, anche agli archeologi che potranno così riprendere a "indagare" l'area con tutti i suoi tesori ancora da portare alla luce.

Ambizioso il progetto sottoposto

ad agosto scorso dalla Soprintendenza al Comune: prosecuzione della piazza sino all'ingresso della Stazione Centrale (anch'essa in fase di restyling da parte di Rfi) e viabilità rivoluzionata attraverso un'intubata all'altezza dello scalo ferroviario, con aree di "sosta veloce" per consentire la mobilità dei passeggeri. Ma rispetto ai parcheggi veri e propri, l'Amministrazione comunale sarebbe molto più propensa a realizzarli nell'area amare, nel tentativo di "conciliare" la nuova opera con la risistemazione dell'area del cosiddetto Tempietto (per quest'ultima, infatti, non vi sarebbero fondi altrimenti disponibili).

Certo, l'idea-progetto della Soprintendenza è affascinante ma non vincolante per il Comune. D'altra parte, di "intubata" si parlò pure ai tempi della sindacatura Arena quan-

Rimane serrata l'interlocuzione tra Municipio e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

La rimodulazione del finanziamento

● Secondo quanto chiesto dal Comune al Mit, l'oggetto della convenzione per la "costruzione parcheggi di piazza Garibaldi" dovrà essere modificato in "riqualificazione e parcheggi".

● Il finanziamento di 11 milioni (esattamente 11.914.846,39 euro) sarà così suddiviso: 2.367.707,71 euro dei fondi di cui alla legge 472/99 ("Interventi nel settore dei trasporti") verranno utilizzati per realizzare un "parcheggio area adiacente piazza Garibaldi"; mentre 9.547.138,68 euro (fondi legge 246/89 - ex decreto Reggio) saranno utilizzati per la "riqualificazione piazza Garibaldi, messa in sicurezza degli scavi e valorizzazione dei resti archeologici".

do si aspirava, analogamente, a creare un continuum fra il Duomo e la sua piazza. Ragioni tecniche (e anche economiche) dissuasero dal perseguire tale opzione.

La conferenza tenutasi avanti'eri al MAARC (di cui riferiamo sotto) ha illustrato al numero e attento uditorio le mirabilia emerse dai saggi, lasciando il campo aperto a tali e tante suggestive ipotesi sui trascorsi dell'area che solo il prosieguo delle indagini archeologiche potrà avvalorare o meno. Ma Maria Maddalena Sica (impegnata in prima persona nelle indagini in situ) si è detta certa che quanto emerso a piazza Garibaldi «per importanza è il secondo esempio in Calabria, assimilabile ai resti di Taureana a Palmi». D'altra parte Sica è stata direttamente coinvolta - con la ArcheoPros snc, costituita da un gruppo di professionisti che da anni opera nel settore dei Beni Culturali fornendo servizi di alto livello - prima nelle indagini archeologiche nel sito di *Taurianum* e poi nel "completamento scavi, restauro e conservazione del Parco archeologico di Taureana". Sarà il caso di pensare - ma seriamente - a come realizzare un Parco analogo a Reggio?

PALAZZO SAN GIORGIO

Il consiglio comunale ratifica la nomina del comandante dei vigili

Per la convenzione Crupi c'è l'ok

E FdI vota con la maggioranza. Astenuti e scettici Caracciolo e Imbalzano (FI)

BASTA un consiglio di 50 minuti per spaccare il fronte delle opposizioni. L'occasione l'ha scodellata il consiglio comunale di ieri dove a Palazzo San Giorgio accanto agli ormai sempre più consueti debiti fuori bilancio si votava anche la convenzione relativa al nuovo comandante dei vigili urbani, Mimmo Crupi, che è attualmente il comandante della polizia metropolitana: UNa convenzione che spiegava anche i termini del contratto di lavoro di Crupi, part time 18 ore, ed il cui 50 per cento dello stipendio resterebbe a carico del comune con le casse sempre più diafane ed inconsistenti.

Dai banchi dell'opposizione a dare manforte alle decisioni della maggioranza è arrivato l'apporto di Fratelli d'Italia. I consiglieri incentrandosi sullo spessore della figura del comandante Crupi, mai messa in discussione da alcuno, hanno mandato in pezzi quell'unità di intenti e comunanza, manifestata nella conferenza congiunta delle opposizioni, quella per intendere "sulla trasparenza di un'amministrazione comunale nera come il carbone". A dire no insomma sono rimasti tra i banchi della minoranza solo i due esponenti di Forza Italia, Mary Caracciolo e Pasquale Imbalzano che sia pur non mettendo in discussione lo spessore del

L'accusa: «Dopo 4 anni sarà solo un ruolo a metà»

comandante contestano la formula reperita. «Sarà un comandante a metà» ha spiegato Mary Caracciolo-

Ho già pubblicamente ringraziato il nuovo Comandante

Crupi, per il duro lavoro cui si accinge, ma sono chiari e sotto gli occhi tutti (o almeno di chi legge le carte) i limiti della Convenzione oggi approvata dal Consiglio Comunale. Un Comandante a metà per due mesi, con obbligo ovviamente di ripartizione delle spese da parte dei due enti: Città Metropolitana e Comune.

«Una convenzione - ha spiegato in aula - la cui scadenza in qualsiasi momento può essere anticipata "a semplice richiesta" delle parti o del Comandante, che quindi farebbe cadere nuovamente nel baratro il Comando di Polizia Municipale. Una convenzione - ha puntualizzato ancora Caracciolo - che formalizza la richiesta di un parere agli uffici ministeriali circa la possibilità di un compenso aggiuntivo per il Comandante... ma non era già stato effettuato un parere sul punto? - si è chiesta Caracciolo - e che esito ha avuto? E se l'esito del nuovo parere fosse negativo? Quattro anni di incartamenti e complicazioni... Sarebbe da chiedersi - ha concluso - se l'atto lo ha confezionato la medesima persona che ha scritto l'O.d.G citando la "Legge Fiano". L'aula sceglie e decide e la convenzione passa.



Palazzo San Giorgio

REPLICA La maggioranza risponde all'opposizione

«Le interrogazioni della minoranza al sindaco sono nulle d'ufficio»

I Capogruppo di maggioranza: "I consiglieri di minoranza dopo più di quattro anni non sanno dove si trovano né quello che fanno. Le loro interrogazioni al Sindaco sono nulle d'ufficio, anche perché in realtà dovrebbero essere indirizzate al Presidente del Consiglio comunale".

Sui contenuti della conferenza stampa dei consiglieri di minoranza, la nota dei capogruppo di maggioranza in consiglio comunale.

"Ai consiglieri di minoranza riveliamo una importante verità: le loro interrogazioni al Sindaco sono nulle d'ufficio, anche perché in realtà dovrebbero essere indirizzate da regolamento al Presidente del Consiglio comunale.

Le loro istanze, anche quelle prodotte da chi tra loro si riveste di competenza tecnica e giuridica, nessuna esclusa, hanno contenuti che non rientrano nella fattispecie dell'"interrogazione", così come disciplinata dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale, anche nella sua precedente versione che è rimasta in vigore per decenni, ma evidentemente ai più sconosciuta o non compresa.

I consiglieri di minoranza sono convinti di formulare interrogazioni mentre in realtà abbozzano delle interpellanze ovvero <<domande rivolte al Sindaco o alla Giunta per conoscere i motivi o gli intendimenti della loro condotta in relazione a questioni determinate>>. E non solo, molte interrogazioni non sono presentate al Presidente del Consiglio Comunale che è la figura istituzionale effettivamente deputata a riceverle, ma direttamente al Sindaco o ad Assessori, risultando quindi irrilevanti.

In conclusione non rispettano né la forma né i contenuti dell'interrogazione. Tuttavia per spirito di trasparenza, le lo-

EPILESSIA Un grappolo di eventi per la giornata internazionale

ALMENO 10.000 le persone con epilessia in Calabria, ma ancora in pochi conoscono la malattia

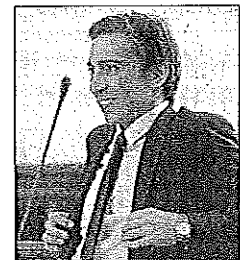
Reggio Calabria, 8 febbraio 2019 - È in occasione della Giornata Internazionale dell'Epilessia (11 febbraio) che la Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE) organizza a Reggio Calabria importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione su una delle patologie neurologiche più diffuse: oltre 500.000, infatti, le persone colpite in Italia e oltre 10.000 i casi nella sola Regione Calabria.

Lunedì 11 febbraio Open Day presso il Centro Regionale Epilessie diretto dal Prof. Umberto Aguglia: dalle ore 09.00 alle ore 13.00, i cittadini potranno effettuare visite gratuite e ricevere materiale informativo sull'epilessia

Martedì 12 febbraio dalle ore 09.30 alle ore 13.00 si svolgerà

una Tavola Rotonda dal titolo "Epilessia non mi fai paura". L'incontro si terrà presso Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria (Aula Spinelli).

"L'epilessia è ancora una malattia stigmatizzante, attorno alla quale c'è pregiudizio ed ignoranza - ha affermato il Prof. Umberto Aguglia, Professore Ordinario di Neurologia Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Scuola di Medicina e Chirurgia, Università Magna Grascia di Catanzaro, Direttore Centro Regionale Epilessie, GOM Bianchi Melacrinò Morelli Reggio Calabria -. Sono ancora molte le persone che ritengono erroneamente che l'epilessia sia una malattia rara oppure una malattia mentale. E ancora che non si possa guidare, fare sport e, nel caso della donna, che questa abbia difficoltà a concepire"



Nino Costantino

ro richieste risultano sempre smistate agli assessorati di competenza per materia, ed evase, laddove presentano un contenuto intellegibile.

Ed invero se i consiglieri di minoranza spesso leggono gli atti, navigano su un sito o scrivono correttamente una mail, avrebbero tutte le risposte che cercano senza bisogno di sollecitare polveroni inutili.

Questa possibilità è data d'altronde a tutti i cittadini interessati che tramite i portali dell'amministrazione, l'attività di comunicazione e per giunta attraverso i social media, sono notiziati ogni giorno di tutte le attività e dei motivi di una scelta.

Questa amministrazione infatti se ha una pecca, è quella di comunicare troppo, come spesso viene lamentato da qualcuno.

Non solo i cittadini sono informati su ogni cosa, ma grazie ai processi partecipativi attivati, concorrono a determinare le decisioni della politica.

Capiamo tuttavia che si tratta di un metodo non conoscitivo né compreso da chi si muove in consiglio su delega o per interposta persona e nello stesso tempo non ha gli strumenti per orientarsi secondo le coordinate dettate dalle regole.

In conclusione dopo più 4 anni non sanno dove si trovano né quello che fanno"

GIUDIZIARIA La Corte d'appello ha accolto i difensivi degli avvocati Cordova e Messina

Armi: Vincenzo Pellegrino è stato assolto

LA Corte di Appello di Reggio Calabria, composta dalla dottoressa Monaco (Presidente), dottoressa Laganà e dottoressa

Scortecchi, in accoglimento dei motivi difensivi avanzati e presentati dagli avvocati Antonio Cordova e Rosa Maria Messina, ha assolto Pellegrino Vincenzo, condannato in primo grado a due anni e quattro mesi quattro di reclusione per

armi. Ed infatti, Vincenzo Pellegrino era stato tratto in arresto il 20 dicembre 2014, unitamente al proprio fratello e figlio, con l'accusa di ricettazione, porto e detenzione di due armi con matricola abrasa, rinvenute in un furgone all'esterno della propria abitazione.

Illegali di Vincenzo Pellegrino, dunque, nel discutere i motivi di appello hanno innanzitutto posto in evidenza la presenza di un precedente giudicato cautelare, che aveva annullato l'ordinanza genetica in punto di gravità indiziaria, scarcerandolo immediatamente, nonché hanno smontato il costruito ac-

cusatorio nella parte in cui riteneva che vi era stato un preventivo accordo tra i germani (appunto i fratelli) Pellegrino, ovvero di accollarsi uno solo la detenzione delle armi illegalmente detenute.

L'accusa di porto ricettazione e detenzione

Anche tale tesi nel corso dell'esame della Corte d'appello veniva smontata dalle difese dal momento che sebbene in isolamento dal momento dell'arresto e con divieto di incontro, i difensori avevano volontariamente evitato di sostenere i colloqui difensivi prima dell'interrogatorio di garanzia di Vincenzo Pellegrino proprio per evitare presunte contaminazioni nella ricostruzione dei fatti.

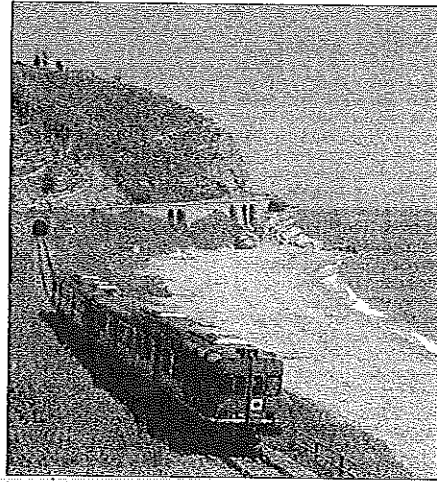


Armi

TRASPORTI Sul sistema ferroviario presa di posizione del consigliere regionale Jonica tra le 10 peggiori d'Italia

Il dubbio di Alessandro Nicolò: «Esiste un progetto di ammodernamento?»

LOCRIDE - "Anche rispetto al sistema ferroviario la Calabria continua a rimanere in coda nella classifica nazionale con la tratta Jonica che figura fra le dieci peggiori d'Italia - stante l'ultimo rapporto Pendolaria stilato da Legambiente e pur al di là degli interventi di potenziamento ed elettrificazione in corso". Ad affermarlo è il consigliere regionale Alessandro Nicolò che aggiunge: "Tra le pecche del trasporto su rotaia nella nostra regione, accanto al gap infrastrutturale di tanta parte della rete, sono anche da annoverare l'esiguità dei treni e pochi collegamenti giornalieri con tempi lunghi di percorrenza a fronte di un incremento delle tariffe in dieci anni e di un taglio dei servizi. Altro elemento indicato nel rapporto: l'età media dei treni: 18,4 anni rispetto ad una media nazionale di 15,4. Una fotografia desolante che sconta gli effetti di ritardi atavici che hanno contribuito a frenare la crescita ed il benessere socio-economico. Se per la tratta Sibari-Catanzaro i lavori di ammodernamento e di elettrificazione sono in corso, per il versante reggino della linea Jonica ancora non s'intravedono all'orizzonte prospettive di miglioramento. Ci chiediamo se, alla luce dello stato dell'arte, esiste un progetto che assicuri i necessari lavori di ammodernamento - sostituzione dell'armamento, eliminazione dei passaggi a livello, adeguamento tecnologico, interventi sulle stazioni ferroviarie - e l'inizio



La tratta ferroviaria della costa Jonica reggina

delle operazioni di elettrificazione anche nella tratta reggina della ferrovia Jonica? Perché diversamente, ancora una volta, ad essere pregiudicate sarebbero le legittime aspettative di una comunità, commesse alle grandi potenzialità di sviluppo del territorio della Locride e dell'area greca, ristretto dalla marcata connotazione turistica per il valore culturale ed identitario e per le peculiarità paesaggistiche ed ambientali che andrebbero promosse all'interno di una progettualità più ampia ed armonica. Serve rivendicare il diritto a servizi ferroviari dignitosi in tutte le realtà della Calabria ed un più capillare sistema di mobilità anche - continua

l'esponente di Fratelli d'Italia - nell'ottica di un migliore raccordo delle aree interne e più isolate, considerando anche i connessi benefici all'economia, alla mobilità e agli scambi socio-culturali. Gli interventi per la promozione turistica ed il marketing del territorio devono dispiegarsi su diversi piani, rafforzando i servizi nei 716 km di costa, implementando il sistema dei collegamenti su gomma, l'intermodalità, i trasporti aerei nell'ottica della concorrenza, ed anche creando attracchi permanenti per le navi da crociera e investendo sulla diportistica. Un progetto - conclude l'On. Nicolò - complessivo ed integrato, dunque, per raggiungere obiettivi di qualità che rendano più competitiva la Calabria.

GIOIOSA JONICA

Stasera la commedia ispirata da Zeller

GIOIOSA JONICA - Per il terzo appuntamento della rassegna invernale, organizzata nell'ambito della XXVIII Stagione Teatrale della Locride 2018-2019, il Centro Teatrale Meridionale propone una commedia brillante, che ha già conquistato le platee di numerosi teatri. Stasera alle ore 21, al Teatro Gioiosa di Gioiosa Ionica, andrà in scena lo spettacolo: "Amici, amori, amanti - ovvero la verità" tratto da un testo del romanziere parigino Florian Zeller.

La commedia gioca con il classico tema del tradimento coniugale, relazioni amorose e amicali animate e rese accattivanti da una rete di tradimenti trattati in chiave comica e ironica, in un continuo scambio di ruoli tra i quattro protagonisti della pièce. Una sorta di gioco a specchi che è il vero divertimento della commedia, specchi che rimbalzano verità sorprendenti e che nascondono la verità, come il titolo ricorda. Per un risultato davvero molto divertente. Lo spettacolo, prodotto dal Centro Teatrale Meridionale, per la direzione artistica di Domenico Pantano, con la regia di Enrico Maria Lamanna, vede sul palco un cast di brillanti e talentuosi attori: Pino Quartullo, Eva Grimaldi, Daniela Poggi e Attilio Fontana. Un uomo con la sua amante, la moglie, il marito dell'amante. Tutti si conoscono da tempo, sono amici. Michel, uno dei protagonisti, con le sue paure e le sue incertezze si trova improvvisamente al centro forse di un complotto, con giochi apparentemente leggeri che diventano poi finzioni. Dentro questa scatola i protagonisti navigano e naufragano in un mare pieno di voglia di affetto e tenerezza. In una società come quella che stiamo vivendo tra telefonini, nevrosi, contatti passeggeri, paure, Zeller punta il dito su quattro personaggi francesi, quattro parigini della media borghesia.

L'INIZIATIVA Domenica incontro di approfondimento sulle foibe La città di Gerace non dimentica

Al centro della discussione la figura di una martire: Norma Cossetto

GERACE - Il Comune di Gerace e la Fondazione Città di Gerace, per domenica 10 febbraio alle ore 17,30, in occasione della Giornata del Ricordo, hanno organizzato un incontro di approfondimento dal titolo "Norma Cossetto: una martire delle foibe" che si terrà presso la Sala Consiliare di Palazzo del Tocco. Relaziona sul quadro storico di riferimento il professor Giuseppe Giarmoleo. Seguirà la proiezione del film "Red Land Rosso Istria". È un film che abbatte un muro, come ha detto il regista Maximiliano Hermand Bruno. Un film che alla Mostra di Venezia non hanno voluto relegandolo nello spazio marginale riser-

vato alla Regione Veneto. Un film che 30-40 anni fa non sarebbe stato possibile realizzare e che oggi viene boicottato con l'arma sottile del silenzio e dell'indifferenza. E poi c'è Norma, che ci viene restituita dall'ottima interpretazione di Selene Gandini, attrice formata alla scuola di Albertazzi. Una garanzia per un ruolo più che impegnativo. Norma è la vittima sacrificale. Norma è simbolo, ma è anche rivincita visto che dopo decenni di oblio la sua storia viene recuperata dalla settima arte. Non a caso il regista, nel giorno dell'uscita nelle sale del film, le ha scritto questa dedica: "Sorrìdi Norma, ce l'abbiamo fatta".



Norma Cossetto

Locri, tre squadre dell'Alberghiero alla finale del concorso del Fai

LOCRI - Per il secondo anno consecutivo l'Istituto Alberghiero "Dea Persefone" di Locri, diretto quest'anno dalla prof.ssa Maria Giuliana Fiasché, accede alla Finale Nazionale del concorso Fai (Fondo Ambiente Italiano) Scuola "Torneo del paesaggio 2018-2019", la gara di cultura a squadre che invita gli studenti delle scuole secondarie di II grado a raccontare il paesaggio attraverso uno scatto fotografico, sensibilizzandoli sul valore delle risorse idriche, per la terra e per l'uomo, e che si inserisce nella campagna del Fai "salvalacqua" per la diffusione tra i cittadini della consapevolezza del valore dell'acqua quale elemento indispensabile per la vita. Le tre squadre rispettivamente delle classi 2D, 4E e 5D, selezionate tra 2000 partecipanti di tutt'Italia, coadiuvate dalle docen-



La sede dell'Alberghiero

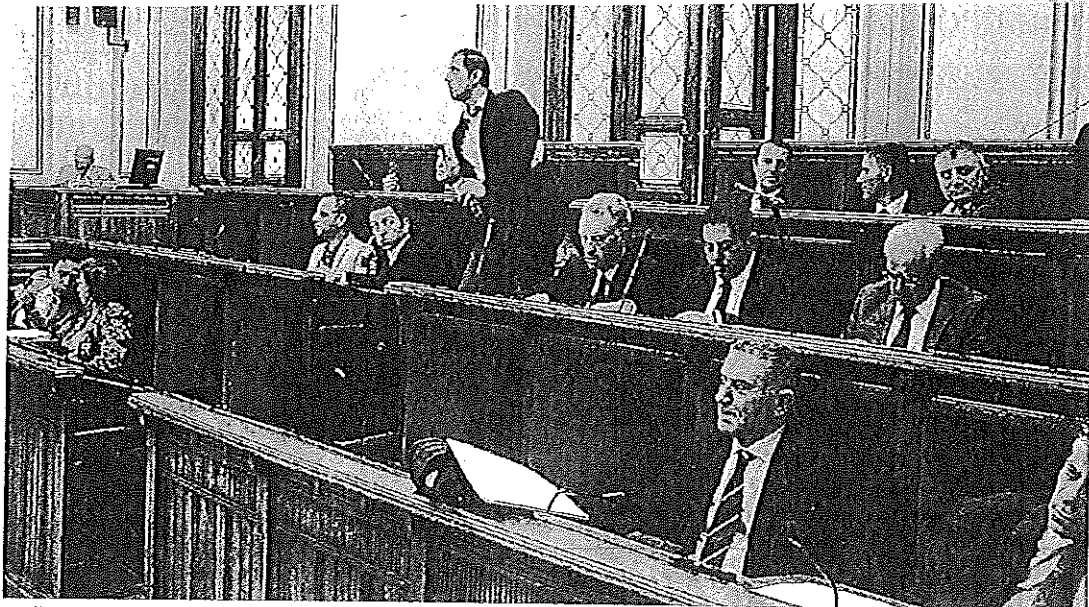
ti Cinzia Lascale e Nella Pangallo, hanno ritratto il laghetto di Camini, la fontana con maschera apotropaica di Grotteria e la fumara "Torbido": gli scatti scelti tra 250 finalisti in base a tre criteri della pertinenza al tema, significatività dei contenuti ed efficacia di comunicazione. Nella fase nazionale, che decreterà sei vincitori, i finalisti si sfideranno attraverso la presentazione entro il 13 Marzo di un progetto che vedrà coinvolte le comunità locali (un evento/manifestazione, una ricerca, un gioco...), affinché si prenda coscienza del valore del bene d'acqua fotografato nella prima fase. L'ennesimo successo dei ragazzi che, oltre ai numerosi concorsi del settore culinario cui partecipano, hanno dimostrato un grande impegno anche nel campo della cittadinanza attiva e responsabile.

Sicliari (FD): «Silenzio del ministro sul disastro sanità nella Locride»

LOCRID - «Dal Governo è calato il silenzio sull'emergenza sanitaria calabrese. Aver sostituito il commissario non basta. Il Ministro Grillo, oltre a visitare gli ospedali del Centro e del Nord venga al Sud. Inizii il suo tour in Calabria e sarò lieto di accompagnarla in tutti i reparti degli ospedali calabresi: sono certo che rimarrà adeguatamente sconvolta dalla situazione di emergenza che affligge l'intero settore». Lo afferma, in una nota, Marco Sicliari, senatore di Forza Italia e capogruppo del partito in Commissione Sanità. «Forse, finalmente - prosegue - deciderà di mettere la parola fine al commissariamento della nostra sanità che ci obbliga a non ricevere fondi per risolvere i problemi dell'emergenza sanitaria e quindi a vivere una via crucis per poterci curare. I problemi segnalati non sono affatto mutati e si è ancora in attesa di conoscere almeno una bozza di programmazione o pianificazione da parte dei nuovi commissari».

«Intanto attendo mercoledì - sostiene ancora Sicliari - la risposta del Ministro alla mia interrogazione, depositata ben nove mesi fa, sulla condizione surreale in cui verte la sanità della Locride ed in particolare dell'ospedale di Locri. Ma l'emergenza in Calabria è continua e per questo depositerò l'ennesima interrogazione per comprendere che intenzioni abbia questo Governo circa la realizzazione dell'ospedale unico della Piana considerando che ogni giorno si registrano episodi di assistenza sanitaria inadeguata, inefficace ed inefficiente che obbliga gli operatori sanitari a lavorare in strutture sanitarie pubbliche in condizioni di abbandono e senza alcuna sicurezza per il paziente ed il medico».

«Il megaprogetto della Piana, rimasto a oggi ancora sulla carta - sostiene ancora il parlamentare - è stato promesso dopo che sono stati soppressi ospedali calabresi e ridotti all'osso quelli esistenti».



Replica a muso duro La maggioranza di centro-sinistra in Consiglio comunale non le ha mandate a dire all'opposizione

Polemica furibonda a Palazzo San Giorgio, la maggioranza respinge le accuse e attacca

«I consiglieri di minoranza non sanno quello che fanno»

Criticare le interrogazioni «che in realtà non sono tali»
La stoccata finale: «Se leggessero gli atti avrebbero le risposte»

I Capogruppo di maggioranza replicano a stretto giro di posta alla conferenza dei membri dell'opposizione: «I consiglieri di minoranza dopo più di quattro anni non sanno dove si trovano né quello che fanno. Le loro interrogazioni al sindaco sono nulle d'ufficio, anche perché in realtà dovrebbero essere indirizzate al presidente del Consiglio. Le loro istanze, anche quelle prodotte da chi tra loro si riveste di competenza tecnica e giuridica, nessuna esclusa, hanno contenuti che non rientrano nella fattispecie dell'«interrogazione», così come disciplinata dal regolamento di funzionamento del consiglio comunale, anche nella sua precedente versione che è rimasta in vigore per decenni, ma evidentemente ai più sconosciuta o non compresa. I consiglieri di minoranza sono convinti di formulare interrogazioni mentre in realtà abbozzano delle interpellanze ovvero «domande rivolte al Sindaco o alla Giunta per conoscere i motivi o gli intendimenti della loro condotta in relazione a questioni determi-

nate».

E poi aggiungono che molte interrogazioni non sono presentate al Presidente del Consiglio Comunale che è la figura istituzionale effettivamente deputata a riceverle, ma direttamente al Sindaco o ad Assessori, risultando quindi irricevibili. «In conclusione non rispettano né la forma né i contenuti dell'interrogazione. Tuttavia per spirito di trasparenza, le loro richieste risultano sempre smistate agli assessorati di competenza per materia, ed evase, laddove presentano un contenuto intelligibile. Ed invero se i consiglieri di minoranza sapessero leggere gli atti, navigare su un sito o scrivere correttamente una mail, avrebbero tutte le risposte che cercano senza bisogno di sollevare polve-

Dopo la conferenza sulla mancanza di trasparenza arriva la pesante replica al centrodestra

Giovanna Cusumano aderisce a Forza Italia

● Giovanna Cusumano ha aderito a Forza Italia. Lo ha comunicato il deputato Francesco Cannizzaro: «Con sincero compiacimento, posso comunicare l'adesione di Giovanna Cusumano al partito di Forza Italia, nella scia di quel processo di rinnovamento dettato dal Presidente Berlusconi e che risulta essere indispensabile per un cambio di passo ormai improcrastinabile».

● La stessa Cusumano ha aggiunto: «Mi sono sempre riconosciuta in un partito capace di rappresentare e difendere i valori della libertà, della meritocrazia e della solidarietà. In un'area di cdx, nella quale ho sempre militato, il partito che più di altri garantisce i diritti è senza dubbio Forza Italia».

roni inutili. Questa possibilità è data d'altronde a tutti i cittadini interessati che tramite i portali dell'amministrazione, l'attività di comunicazione e per giunta attraverso i social media, sono notiziati ogni giorno di tutte le attività e dei motivi di una scelta».

«Quest'Amministrazione concludono-infatti, se ha una pecca, è quella di comunicare troppo, come spesso viene lamentato da qualcuno. Non solo i cittadini sono informati su ogni cosa, ma grazie ai processi partecipativi attivati, concorrono a determinare le decisioni della politica. Capiamo, tuttavia, che si tratta di un metodo non conosciuto né compreso da chi si muove in consiglio su delega o per interposta persona e nello stesso tempo non ha gli strumenti per orientarsi secondo le coordinate dettate dalle regole. In conclusione dopo più 4 anni non sanno dove si trovano né quello che fanno». Anche il sindaco replica alle accuse di mancanza di trasparenza ricordando sempre il passato pre scioglimento per magia del Consiglio comunale.

Si comunica che la farmacia



Lo scalo "Tito Minniti". Ancora tensioni sul fronte occupazionale all'aeroporto dello Stretto

Si arroventa la vertenza condotta dalla sigla sindacale

Aeroporto, Ultrasporti minaccia lo sciopero

«Manca il confronto con la società di gestione»

La procedura di raffreddamento raggiunge la seconda fase, ma dalla società non arrivano risposte. Lo stato di agitazione "non rientra". La Ultrasporti continua a chiedere un confronto alla Sacal. Una vertenza quella dello scalo reggino che «stiamo conducendo in solitaria» rivendica il segretario regionale, Luciano Amodeo che non esclude la possibilità di uno sciopero.

«Dal mese dicembre quando è saltato l'ultimo incontro calendarizzato chiediamo che si affrontino i problemi più volti sollevati. I lavoratori rivendicano il giusto inquadramento professionale, l'estensione dei

contratti da part time (che oggi rappresentano oltre il 90%) a full time, lavoratori che affrontano una mole di lavoro pesante che, secondo gli annunci del nuovo incremento dell'offerta commerciale è destinato a crescere». Insomma l'organico risulta inadeguato, secondo la sigla sindacale. «Servono nuove figure professionali e si deve provvedere a internalizzare il settore che si occupa delle pulizie e degli addetti dell'infopoint recentemente licenziati. Poi ci sono i lavoratori usciti fuori dall'indotto di cui tutti Sacal e istituzioni sembrano dimenticarsi».

Ma da dicembre non è stato anco-

ra previsto un nuovo incontro: «Si era rimasti in attesa dell'incontro precedentemente programmato il 18 dicembre e successivamente rinviato. Nel tentativo di portare avanti le fasi negoziali intraprese, la Uilt Calabria, ha sollecitato la ripresa del confronto (rimasto in sospeso), attraverso una comunicazione inviata il 17 gennaio, non avendo avuto anche in quest'ultimo caso alcun riscontro, la segreteria regionale ha formalmente dichiarato l'apertura della prima fase delle procedure amministrative di raffreddamento». La risposta spiega Amodeo dalla società «è arrivata dopo 12 giorni dall'apertura delle procedure di raffreddamento, e non risulta essere esaustiva in relazione a quanto rivendicato dalla Uilt Calabria, lasciando irrisolte le numerose problematiche poste in modo puntuale».

E in questa situazione di tensioni si aggiungono nuovi episodi. «Abbiamo chiesto la disponibilità dei locali della sala per l'assemblea che avevamo convocato per giorno undici. La società ci ha comunicato l'indisponibilità dei locali, ma non ci ha fatto sapere quando avremmo potuto fruire degli spazi per svolgere l'assemblea. Avvertiamo una forma di ostruzionismo».

Dopo tante insistenze spiega Amodeo «è stata inviata a tutte le sigle sindacali la convocazione per un incontro il 13 febbraio, ma non c'è nessun riferimento alla procedura di raffreddamento avviata dalla Ultrasporti. Se non dovessero arrivare risposte concrete siamo pronti allo sciopero».

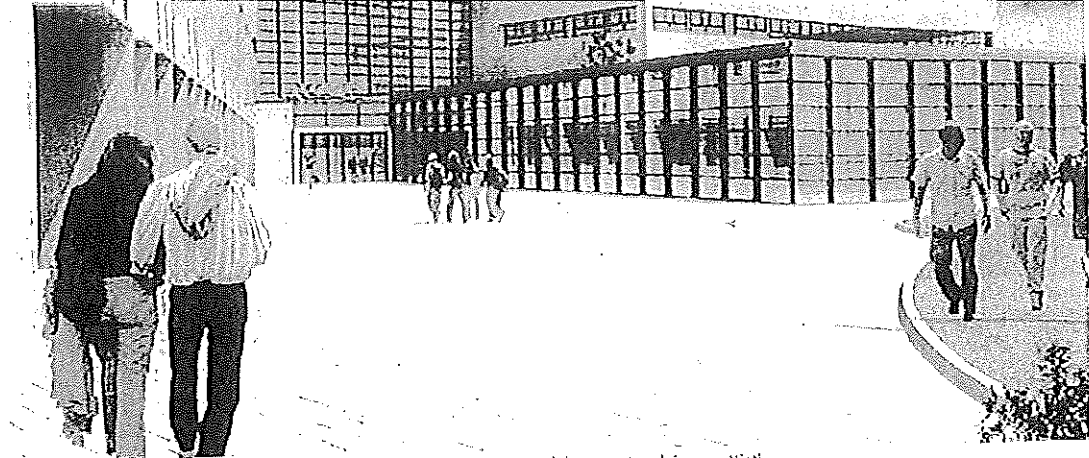
e.d.

M5S all'attacco della Sacal

● M5S all'attacco della Sacal. Gli attivisti del meet up di Reggio incalzano: «Anche il volo notturno da Milano rimane utopia a causa delle politiche di Sacal. Per quanto ancora la società di gestione continuerà a strozzare l'aeroporto di Reggio Calabria?». Denunciano i pentastellati: «La nostra portavoce Federica Dieni, ha appreso dal ministro Toninelli, e ci ha riferito che Alitalia potrebbe rapidamente ripristinare il volo notturno da Milano, se Sacal non imponesse costi impossibili da sostenere. L'ennesima prova della gestione fallimentare di uno scalo che la società aveva promesso di

rianciare e non fa che ridimensionare. Non possiamo che chiederci se non ci sia una strategia che punta alla chiusura dello scalo. Grazie al fitto dialogo fra il ministero dei Trasporti, Enac e Alitalia, il Governo ha ottenuto il mantenimento dei voli della compagnia all'aeroporto, sono stati stanziati 25 milioni da spendere in due anni, non possiamo accettare gli sforzi siano vanificati da una gestione miope e insensata. Sacal, chiunque sia la sua strategia e si impegni per il rilancio di un aeroporto strategico per l'economia di un'intera provincia».

br
UNIV
Ver
del
● Lu
Seb
Lott
Univ
l'asse
Med
giord
del P
Amir
al Se
Cons
Nel s
verra
foc
La
del
● U
nazi
cond
orga
prog
alle
Fonc
La
tra
O
Verr
le q
fattu
amb
dura
amir
scu
Lo
di
● Si
dell
"lazz
dalla
la p
zaffe
Giov
prof
press
Marr
stesso
dell
pron
volu
ding
Ann
piac
inter
prof
mas



Il sogno del futuro Il nuovo Ospedale della Piana così come previsto dal computer dei progettisti

Palmi, l'intoppo è emerso ieri durante i lavori della commissione sanità alla Regione

Nuovo ospedale, odissea infinita: ci sono resti archeologici nell'area

La Soprintendenza ha emesso un parere negativo e chiede la rimozione delle strutture per poter andare avanti

Ivan Pugliese

PALMI

Arriva una notizia fondamentale a margine della Commissione sanità per quanto concerne la cessione della concessione della "Tecnis Spa" per la realizzazione dei nosocomi di Palmi e Sibari. A subentrare all'azienda siciliana dovrebbe essere il gruppo "Pessina Costruzioni Spa".

Nei giorni scorsi il Commissario straordinario Ruperto aveva ultimato le attività di propria competenza trasferendo il tutto per la decisione finale al Mise. Un passaggio fondamentale, se confermato in maniera definitiva, che fa tirare un sospiro di sollievo e che sarà propeudeutico, una volta risolti gli altri problemi presenti, a fare diventare esecutivo il progetto e dare il via ai lavori. Prima, però, bisognerà fare i conti con l'ennesimo ostacolo sorto nel corso della riunione che si è tenuta al Consiglio regionale. La notizia era nell'aria da alcuni giorni ed è stata certificata nella mattinata di ieri nel corso dell'audizione del tecnico della Regione Calabria,

Pasquale Gidaro e del delegato alla Sanità del Governatore della Calabria, Franco Pacenza, in commissione sanità.

Il mancato parere positivo in conferenza dei servizi è arrivato dalla Sovrintendenza archeologica di Reggio Calabria, che nel corso della campagna di indagini per approfondimenti sismo-tettonici effettuati presso i terreni dove dovrà sorgere la nuova struttura, ha rilevato la presenza di due direttrici di conduttura di terracotta (lunghe alcune decine di metri), probabilmente di origine medievale, che dovranno essere rimosse prima di poter dare parere positivo. Un nuovo ostacolo, dunque, che conferma le nostre anticipazioni dei giorni scorsi. Secondo quanto riferito in audizione, su input del consigliere regionale Giuseppe Pedà che ha

Si è sbloccata invece la partita Tecnis. La nuova azienda sarà la "Pessina Costruzioni"

Si perderà ancora altro tempo

● Nel corso dell'audizione è stata ribadita la copertura finanziaria dell'opera grazie all'impegno assunto dalla Regione per coprire la somma mancante per la realizzazione della struttura.

● Nelle prossime settimane sarà anche insediato un nucleo operativo affiancato a quelli esistenti che si occuperà della mobilità che dovrà integrarsi con la nuova struttura. Al tavolo farà il suo ingresso anche Ferrovie della Calabria.

● La presentazione del progetto definitivo per l'Ospedale della Piana era avvenuta lo scorso mese di dicembre ed avrà in dotazione 359 posti letto, differenziati per degenza ordinaria, post-accuzie e posti letto tecnici.

fatto integrare l'ordine del giorno della commissione per fare luce sulle ultime novità relative all'iter per la realizzazione del nuovo nosocomio, serviranno almeno un paio di mesi per venire a capo di questa nuova problematica che si va ad aggiungere a quelle già esistenti. Bisognerà approntare un progetto di recupero e rimozione della conduttura e il suo trasferimento.

La Regione ha già mosso i primi passi per ottenere un progetto e un preventivo per delineare tempi e costi dell'operazione. Solo dopo potrà arrivare in conferenza dei servizi il parere positivo della Soprintendenza. Fino ad allora i tempi di chiusura, fissati precedentemente allo scorso 6 febbraio, sono differiti. I Vigili del Fuoco hanno dato parere chiedendo modifica di alcuni aspetti degli elaborati che non richiederanno ulteriori rallentamenti. Per quanto concerne l'elettrodotto di Terna (problema sollevato nei mesi scorsi), altro ostacolo da rimuovere, è stato già consegnato lo studio di fattibilità tecnico ma non ancora economico.

Duro affondo della Fp Cgil che denuncia il disinteresse dell'Asp

A Polistena si ferma il reparto di Radiologia

Vincenzo Callea non ci sta: «La situazione si è fatta insostenibile e vergognosa»

Attilio Sergio

POLISTENA

Ancora disagi nell'ospedale Spoke di Polistena. A denunciarli è la Fp Cgil, attraverso il segretario comprensoriale Vincenzo Callea, che porta all'attenzione dell'opinione pubblica il blocco delle prestazioni di radiologia, dovuto al guasto delle apparecchiature radiologiche che non si riesce a risolvere. È ormai da oltre 15 giorni che i pazienti ricoverati presso l'ospedale di Polistena, pur con serie difficoltà a muoversi perché trauma-

tizzati o perché allettati, per poter usufruire di una qualsivoglia e necessaria radiografia, vengono sbandati su di un'ambulanza e mandati a Locri (se, e quando, funzionano le apparecchiature ivi presenti).

«Una situazione - scrive Callea - a dir poco insostenibile per l'azienda, quanto mai vergognosa per i pazienti perché crea ulteriori disagi dovuti ai trasferimenti in ambulanza da un nosocomio all'altro a chi già, a causa della malattia, di disagi ne ha da vendere. Pericolosa per gli operatori, in quanto il ritardo nell'azione sanitaria conseguente al ritardo della diagnosi, può comportare la morte del paziente o comunque l'irreversibilità della patologia, con conseguenti ripercussioni anche di ordine pena-



Ospedale Spoke Il nosocomio di Polistena ha bisogno di cure

le, oltre che risarcitorie». Ma c'è di più. Questa situazione di disagi, sta creando il collasso del pronto soccorso e dell'annesso Obi dell'ospedale di Polistena. Infatti, lo stesso Callea fa notare che la prolungata attesa dei pazienti giunti in pronto soccorso e necessitanti di radiografie, nonché l'impossibilità (per la risaputa sottodotazione dei posti letto previsti dall'atto aziendale) di inviare immediatamente il paziente presso il reparto competente, stanno intasando sia il pronto soccorso che l'Obi, costringendo lo stazionamento dei pazienti in letti e/o baralle di fortuna: «Di tutto questo pur essendone a conoscenza sin dall'inizio, sembra disinteressarsene completamente la direzione strategica dell'Asp».